

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3143 del 09/11/2013

Il rientro in atmosfera è previsto fra le 8.26 e le 9.06. Possibilità di rischio di danni a persone di poco inferiore a 1/5000.

SATELLITE GOCE: ANCHE IL TRENTINO FRA I TERRITORI POTENZIALMENTE INTERESSATI ALLA CADUTA DI FRAMMENTI

La Protezione civile nazionale ha comunicato che il rientro in atmosfera del satellite Goce, da una prima analisi, potrebbe interessare anche il territorio della provincia di Trento domani - domenica 10 novembre 2013, dalle ore 8,26 alle ore 9,06 - anche se, al momento attuale, non è possibile stimare esattamente quando il satellite perderà il proprio assetto. Il satellite Goce (Gravity Field and Steady State Ocean Circulation Explorer) è stato lanciato dall'Agencia Spaziale Europea il 17 marzo 2009 con l'obiettivo di produrre una mappa gravitazionale, precisa e ad alta risoluzione, del geoide terrestre. La stessa Agenzia assicura che Goce, del peso complessivo di circa 1 tonnellata, per una lunghezza 5 metri, non contiene materiale pericoloso. L'Agencia Spaziale Italiana informa che vi potrà essere una dispersione di circa 43 frammenti, su un'area della lunghezza massima stimata di 900 chilometri (per l'assenza di esplosioni non vi sarà una forte dispersione dei frammenti rispetto alla direzione di volo, che cadranno quindi "verticalmente") per un peso complessivo degli stessi pari a 270,2 chilogrammi. La caduta di tali frammenti durerà all'incirca 17 minuti. La possibilità di rischio di danni a persone è di poco inferiore a 1/5000.-

Norme di autoprotezione

Pur ricordando che eventi di questo tipo e casi reali di impatto sulla Terra e, in particolare, sui territori abitati, sono molto rari riportiamo, di seguito, alcuni comportamenti di auto protezione:

- è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti;
- i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici;
- all'interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell'eventuale impatto sono i vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi);
- è poco probabile che i frammenti siano visibili da terra prima dell'impatto;
- i frammenti di satellite possono sprigionare gas tossici (idrazina). Chiunque avvistasse un frammento dovrà segnalarlo immediatamente ai Vigili del Fuoco (telefonando al numero 115) e comunque dovrà mantenersi a un distanza di almeno 20 metri. -

()